Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **41** del Registro

OGGETTO: Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito.

ANNO 2011

L'anno **duemilaundici** addì **otto** del mese di **giugno** alle ore 18,30 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di ~~1ª convocazione~~ nelle persone dei Sigg.:

X prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. VITELLO GAETANO	X		***11.* MANGIAVILLANO ROSARIO**	X	
***2.* CUTAIA SARO M.**	X		***12.* MANGANELLO SALVATORE**	X	
***3.* ROMANO ANGELO**		X	***13.* ADAMO CARMELO**		X
***4.* ALOTTO CALOGERO**	X		***14.* MONTALTO SALVATORE**		X
***5.* SPINELLI CALOGERO**	X		***15.* DI SALVO LUIGI**	X	
***6.* PACE VINCENZO**		X	***16.* BRUNA ROSARIO**	X	
***7.* INCARDONA ROSARIO**		X	***17.* TARARA' ALFREDO**	X	
***8.* CASTRONOVO SALVATORE**		X	***18.* CATANIA ROSARIO**	X	
***9.* VOLPE ROSARIA**	X		***19.* BRANCATO IGNAZIO**	X	
***10.* SCOPELLITI NICOLO' S.**	X		***20.* ASERIO CARMELO**		X

Assume la presidenza il Vice Presidente D.ssa Volpe Rosaria

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia

Il PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n° 26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che esiste verbale di trascrizione della fonoregistrazione degli interventi succedutisi in aula, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A., unitamente alla relazione sulle osservazioni e opposizioni resa dai progettisti allegata al Piano Programma del Centro Storico.

Preliminarmente, su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri, palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori i consiglieri Spinelli, Bruna e Tararà, con votazione unanime resa per alzata e seduta.

Quindi si passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno avente per oggetto "Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito.

Si allontanano i consiglieri Alotto, Brancato e Vitello. Presenti 10.

Il presidente invita il Capo settore U.T.C. a dare lettura **dell'osservazione n. 1 – Istante: Lo Greco Evelina.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge il parere dei progettisti e il proprio, entrambi di accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Entrano in tempi diversi i consiglieri Montalto e Aserio. Presenti 12.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n.1.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Bruna e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti favorevoli n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale accoglie l'osservazione n. 1 presentata da Lo Greco Evelina.**

Il Capo settore U.T.C., quindi passa alla lettura **dell'osservazione n. 2 – Istante: Sanfilippo Salvatore.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità parziale dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Si allontana il consigliere Bruna. Presenti 11.

Preliminarmente il Consiglio Comunale provvede, all'unanimità per alzata e seduta, a sostituire il consigliere Bruna assente con il consigliere Catania quale scrutatore.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 2.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11
Voti favorevoli n. 11
Astenuti n. 0
Assenti n. 9 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo, Bruna e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale accoglie l'osservazione n. 2 presentata da Sanfilippo Salvatore.**

Rientra il consigliere Bruna. Presenti 12.

Il Capo settore U.T.C., a questo punto legge **l'osservazione n. 3 – Istanti: Piritore Anna Fiorella - Piritore Lillo.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Interviene il consigliere Tararà per dichiarazione di voto, esprimendo la sua condivisione ai pareri tecnici resi di non acccoglibilità dell'istanza.

Prende la parola il consigliere Spinelli che, a nome di tutti i consiglieri presenti, si associa alla dichiarazione del consigliere Tararà.

Il Presidente, considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 3.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 3 presentata da Piritore Anna Fiorella - Piritore Lillo.**

Il Capo settore U.T.C., quindi passa alla lettura **dell'osservazione n. 4 – Istante: Piritore Benedetto.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 4.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 4 presentata da Piritore Benedetto.**

Il Capo settore U.T.C., quindi passa alla lettura **dell'osservazione n. 5 – Istante: Salerno Maria.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 5.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 5 presentata da Salerno Maria.**

Il Capo settore U.T.C., a questo punto passa alla lettura **dell'osservazione n. 6 – Istante: Puzzangaro Anna.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 6.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 6 presentata da Puzzangaro Anna.**

Il Capo settore U.T.C., quindi passa alla lettura **dell'osservazione n. 7.1 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.1.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti favorevoli n. 12
Astenuti n. 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale accoglie l'osservazione n. 7.1 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **le osservazione n. 7.2.1 e 7.2.2 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Entra il consigliere Incardona. Presenti 13.

Diversi consiglieri intervengono per dichiarazione di voto e per richieste di chiarimenti.
Il Capo settore U.T.C. risponde alle domande dei consiglieri, approfondendo gli argomenti e motivando il parere di non accoglibilità espresso.

Escono in tempi diversi i consiglieri Manganello e Montalto. Presenti 11.

Il Presidente, considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.2.1.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11
Voti contrari n. 8 (Spinelli, Castronovo, Volpe, Mangiavillano, Bruna, Tararà, Catania e Aserio).
Voti favorevoli n. 3
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Manganello, Adamo, Montalto e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.2.1 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Rientra il consigliere Montalto. Presenti 12.

Di seguito, il Presidente pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.2.2.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Manganello, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.2.2 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.3 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Alcuni consiglieri intervengono per dichiarazione di voto.

Il Presidente, considerato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.3.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Catania e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12
Voti contrari n. 12
Astenuti 0
Assenti n. 8 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Manganello, Adamo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.3 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Si allontanano in tempi diversi i consiglieri Scopelliti, Montalto, Di Salvo e Catania. Presenti 8.

Il Consiglio Comunale provvede, all'unanimità per alzata e seduta, a sostituire il consigliere Catania assente con il consigliere Mangiavillano quale scrutatore.

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.4.1 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità con prescrizione dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.4.1.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8
Voti contrari n. 8
Astenuti 0
Assenti n. 12 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Montalto, Di Salvo, Catania e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.4.1 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.4.2 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:

- parere dei progettisti di accoglibilità con prescrizione dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Rientra il consigliere Montalto. Presenti 9.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.4.2.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9
Voti contrari n. 9
Astenuti 0
Assenti n. 11 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Catania e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.4.2 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.4.3 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità con prescrizione dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Rientra il consigliere Catania. Presenti 10.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.4.3.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Voti contrari n. 10
Astenuti 0
Assenti n. 10 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.4.3 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.5 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.5.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Voti favorevoli n. 10
Astenuti 0
Assenti n. 10 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale accoglie l'osservazione n. 7.5 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.6 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di accoglibilità parziale dell'istanza di osservazione.

- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.6.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Voti contrari n. 10
Astenuti 0
Assenti n. 10 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.6 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.7 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.7.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10
Voti contrari n. 10
Astenuti 0
Assenti n. 10 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.7 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.8 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Si allontana il consigliere Bruna. Presenti 9.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.8.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9
Voti contrari n. 9
Astenuti 0
Assenti n. 11 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Bruna e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.8 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.9 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.9.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9
Voti contrari n. 9
Astenuti 0
Assenti n. 11 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Bruna e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.9 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.10 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- nel merito i progettisti ritengono di avere già esaudito l'istanza.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Si allontana il consigliere Incardona. Presenti 8.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.10.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8
Voti contrari n. 8
Astenuti 0
Assenti n. 12 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Bruna e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.10 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Capo settore U.T.C., legge **l'osservazione n. 7.11 – Istante: Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**
Il Capo settore ultimata l'esposizione, legge i pareri tecnici espressi:
- parere dei progettisti di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.
- parere tecnico del dirigente U.T.C. di non accoglibilità dell'istanza di osservazione.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la decisione sull'osservazione n. 7.11.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8
Voti contrari n. 8
Astenuti 0
Assenti n. 12 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Bruna e Brancato).

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale il **Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 7.11 presentata da Gallo Rosario, Sindaco di Palma di Montechiaro.**

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di delibera, unitamente alle osservazioni approvate dal Consiglio Comunale.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori (Spinelli, Mangiavillano e Tararà), dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 8

Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 0
Astenuti n. 0
Assenti n. 12 (Vitello, Cutaia, Romano, Alotto, Pace, Incardona, Scopelliti, Manganello, Adamo, Di Salvo, Bruna e Brancato)

Il Presidente visto l'esito delle superiori votazioni proclama il risultato mediante il quale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Viste le osservazioni al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico, allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sotto le lettere B-C-D-E-F-G-H;

Viste la relazione sulle osservazioni e opposizioni al piano e pareri dei progettisti, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera I;

Visto il Verbale della 2ª Commissione consiliare;

Visti gli esiti delle superiori votazioni;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione relativa al "Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico. Osservazioni – Decisioni in merito".

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

***OGGETTO*: Piano programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati del Centro Storico. Osservazioni – decisioni in merito.**

Il Dirigente U.T.C.:

Premesso che:

Con deliberazione della Giunta municipale n.565 del 31/12/1997 è stato approvato il bando relativo al pubblico concorso per la redazione del Piano Programma del Centro Storico e di Piani di Recupero di isolati del centro storico;

All'esito della procedura concorsuale, con deliberazione della Giunta municipale n.191 del 25/11/1999, il pubblico incanto di cui sopra è stato aggiudicato al gruppo di progettazione rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone ed è stato approvato il disciplinare d'incarico;

con deliberazione del Consiglio comunale n.46 del 30/12/2002 è stato approvato lo studio di massima del Piano Programma del Centro storico e dei Piani di Recupero di isolati del centro storico*;*

con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 27/3/2003, ad integrazione della deliberazione consiliare n.46/2002 sopra citata, il Consiglio comunale ha individuato gli isolati del centro storico da destinare ai Piani di recupero ai fini del risanamento del recupero edilizio, della salvaguardia dei valori storici ed urbanistici, architettonici, ambientali e paesaggistici nonché, della rivitalizzazione economica e sociale così come proposti dall'Ufficio ed individuati nella tavola P2;

con nota prot.69/Gab, del 6/4/2005 i progettisti incaricati hanno trasmesso gli elaborati del Piano Programma del Centro Storico e di Piani di Recupero di isolati del centro storico;

Vista la deliberazione consiliare n.49 del 10 luglio 2009 di adozione del *Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del centro Storico* composto dai seguenti elaborati, di cui quelli contrassegnati con la sigla "*pp"* costituiscono il Piano Programma, quelli contrassegnati con la sigla *"pr"* costituiscono il Piano di recupero mentre quelli contrassegnati con la sigla *"pp-pr"* riguardano entrambi i livelli di pianificazione:

a) pp-pr/Rg Relazione generale di impostazione del Piano Programma e del Piano di Recupero (scelte, patrimonio edilizio, fabbisogni abitativi, servizi e attrezzature di interesse generale, fasi di attuazione. costi)

l. Tav. pp/Tl Inquadramento territoriale	*Rapp. 1/50.000*
2. Tav. pp/AI Analisi - Unità edilizie: Stato d'uso	*Rapp. 1/2.000*
3. Tav.pp/A2 Analisi - Unità edilizie: Stato fisico	*Rapp. 1/2.000*
4. Tav. pp/A3 Analisi - Unità edilizie: Numero dei piani fuori terra	*Rapp. 1/1.000*
5. Tav .pp/A4 Analisi - Uniti edilizie: Uso dei piani terra – Servizi	*Rapp. 1/2.000*
6. Tav. pp/A5 Analisi - Unità edilizie: Tipologia strutturale	*Rapp. 1/2.000*
7. Tav. pp/A6 Analisi· Unità edilizie: edifici pubblici e monumentali	*Rapp. 1/2.000*
8. Tav. pp/P1 Categorie di intervento per ogni unità edilizia del centro storico	*Rapp. 1/1.000*
9. Tav. pr/A1 Ambiti di Intervento del Pr e sintesi delle analisi per uniti edilizia	*Rapp. 1/500*
10. Tav. pr/A2.1 Planimetria di rilievo dei Piani terra	*Rapp.1/500*
11. Tav. pr/A3.1 Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine	*Rapp.1/500*
12. Tav. pr/A3.2 Profili di stato di fatto delle principali vie cittadine	*Rapp. 1/500*

13. Tav. pr/A3.3 Profili di 5tato di fatto delle principali vie cittadine *Rapp.1/500*
14. Tav. pr/A4 Planimetria delle pavimentazioni stradali di stato di fatto *Rapp.1/1000*
15. Tav. pr/P1 Categorie di intervento per ogni unità edilizia degli isolati del Pr *Rapp.1/500*
16. Tav. pr/P2.1 Profili normatori delle principali vie cittadine *Rapp. 1/500*
17. Tav. pr/P2.2 Profili normatori delle principali vie Cittadine *Rapp.-1/500*
18. Tav. pr/P2.3 Pro!ili normatori delle principali vie cittadine *Rapp. 1/500*
19. Tav. pr/P2.4 Profili normatori delle principali vie cittadine - piano del colore *Rapp. 1/500*
20. Tav .pr/P3.1 Modelli di intervento strutturale - Rinforzo muratura con catene *Rapp. vari*
21. Tav.pr/P3.2 Modelli di intervento strutturale - Solai *Rapp. vari*
22. Tav .pr/P3.3 Modelli di intervento strutturale - Archi e architravi *Rapp. vari*
23. Tav. pr/P3.4 Modelli di intervento strutturale - Elementi a sbalzo *Rapp. Vari*
24. Tav. pr/P3.5 Modelli di intervento strutturale - Risanamento c.a. *Rapp. vari*
25. Tav. pr/P4 Modelli di intervento per tipologie edilizie: ambiente-energia *Rapp. vari*
26. Tav. pp-pr/P5.1 Elementi rilevanti del centro storico e del suo contesto *Rapp. 1/1.000*
27. Tav. pp-pr/P5.2 Interventi pubblici nel centro storico e nel suo contesto *Rapp. 1/1.000*
,
28. Tav. pr/P5.3 Progetto-proposta: Piazza San:' Angelo *Rapp. 1/200*
29. Tav. pr/P5.4 Progetto-proposta: Piazza Mazzini *Rapp. 1/200*
30. Tav. pr/P5.5 Progetto-proposta: Piazza Domenico Aquilino *Rapp.1/200*
31. Tav. pr/P6 Planimetria di intervento della pavimentazione stradale *Rapp.1/1.000-*
200-50
32. Tav. pp-pr/P8.1 Planimetria del progetto di massima della rete idrica *Rapp. 1/1000*
33. Tav. pp-pr/P8.2 Planimetria del progetto di massima della rete fognante *Rapp. 1/1000*
34. Tav. pp-pr/P8.3 Planimetria del progetto di massima della rete elettrica *Rapp. 1/1.000*
35. Tav. pr/P7 Posizionamento degli apparecchi di illuminazione *Rapp. 1/1.000*
36. Tav. pp-pr/P8.4 Particolarì -costruttivi degli impianti a rete *Rapp. vari*
37. Tav. pp-pr/P9.l Elementi di arredo urbano - fontane *Rapp. 1/20*
38. Tav. pp-pr/P9.2 Elementi di arredo urbano - chiosco *Rapp. 1/20-5*

b) pp-pr/Nta *Norme tecniche di attuazione e prescrizioni speciali (luglio 2007)*

c) pp-pr/Gs *Norme-guida agli interventi di recupero strutturale*

d) pp-pr/Ga *Norme-guida agli interventi di risanamento energetico-ambientale*

e) *pr/Sc* *Schede di intervento per ogni unità edilizia del Piano di Recupero*

f) *priSc-CdR* *Schede illustrate in CD-R per ogni unità edilizia del Piano di Recupero*

g) *PP-pr/Rt* *Relazione tecnica - Impianti a rete, Previsioni di massima dei costi*

Dato atto che:

ai sensi dell'art3 della L.R. n.71/78 gli atti relativi alla suddetta deliberazione consiliare sono stati depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito atti sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

il suddetto deposito è stato reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso sulla G.U.R.S. n.35 de 28 agosto 2009, sul Giornale Di Sicilia del 14/08/2009, all'Albo Pretorio del Comune e mediante manifesti murali;

ai sensi del sopra citato art.3 fino a 10 gg. dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque avrebbe potuto presentare osservazioni o opposizioni alla variante adottata;

Dato atto, altresì che:

entro il termine stabilito, sono pervenute all'Amministrazione Comunale e trasmesse a questo U.T.C. complessivamente n.7 osservazioni;

con nota prot.18881 del 7/10/2009 dette osservazioni sono state trasmesse al gruppo di progettazione rappresentato dal Prof. Arch. Nicola Giuliano Leone con invito a volere contro dedurre alle stesse e a visualizzarle in apposita planimetria di piano, con la stessa nota si invitavano i progettisti a volere adeguare gli elaborati del Piano alle prescrizioni di cui al parere del Genio Civile di Agrigento, prot.1315 del 9/12/2005 ed al parere della Soprintendenza BB.CC.AA.

di Agrigento n.1355 dell'1/3/2007, nonché ai rilievi mossi dall'Ufficio tecnico di cui alla deliberazione consiliare n.49/2009 di adozione;

con nota prot.3256 dell'11/2/2010 il gruppo di progettazione ha trasmesso il parere di competenza sulle osservazioni e/o opposizioni, corredato da una planimetria facente parte del presente atto;

pertanto è stata inoltrata proposta al Consiglio comunale che nella seduta del 15 aprile 2011 con atto n.25 ha rinviato l'argomento per approfondire alcune problematiche che sono state sollevate nella seduta;

la proposta è stata nuovamente inoltrata al Consiglio comunale che nella seduta del 4/5/2011 ha ripreso la trattazione dell'argomento, e si è espresso sulla osservazione n.7.3, giusta deliberazione n.31, la seduta è stata poi rinviata al giorno dopo per mancanza di numero legale;

nella seduta del 5 maggio 2011 il Consiglio comunale ha ripreso i lavori e si è espresso sulla osservazione n.1 giusta deliberazione n.32, la seduta è stata poi rinviata a data da destinarsi per mancanza di numero legale.

Vista la L.R. n.71/78

Vista la circolare n.2/95/D.R.U. dell'A.R.T.A.

Visto il parere tecnico espresso sulle singole osservazioni, allegato alla presente per farne parte integrante;

PROPONE

Al Consiglio comunale di formulare le proprie deduzioni sulle osservazioni e/o opposizioni al *Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del centro Storico*, adottato con deliberazione consiliare n.49 del 10/7/2009, per l'accoglimento o meno delle medesime secondo quanto riportato nel parere dell'Ufficio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Dare mandato al responsabile dell'UTC di provvedere agli adempimenti consequenziali e trasmettere il *Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di Isolati del centro Storico* e gli atti di rito all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per l'approvazione.

Il Dirigente U.T.C.
Arch. Salvatore Di Vincenzo

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: U.T.C.
Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, come recepita con L.r. n° 48/91, e così come sostituito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

*Data*_____

Il Responsabile del servizio
Arch. Salvatore Di Vincenzo

Allegato A

Comune di Palma di Montechiaro

Seduta del Consiglio Comunale del 08 giugno 2011

VICE PRESIDENTE VOLPE – Cominciamo con l'appello.

Il Vice Presidente Volpe procede all'appello nominale dei Consiglieri.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Presenti 13, assenti 7, quindi la seduta è valida. Cominciamo con l'unico punto all'ordine del giorno. Scrutatori: Spinelli, Bruna e Tararà.

Punto N. 1 all'ODG: "Piano Programma del Centro Storico e Piani di recupero di isolati. Osservazioni. Decisioni in merito".

ARCHITETTO DI VINCENZO – Consiglieri, buonasera. Proponiamo all'approvazione del Consiglio la precedente proposta, o meglio, il precedente punto relativo al Piano programma del Centro storico relativamente alle osservazioni nel precedente Consiglio non trattato. Quindi la proposta deliberativa sostanzialmente è la stessa. Nella sua stesura vi leggo un attimino quelli che sono i punti più importanti. "Con delibera di Giunta 565/2007 è stato approvato il bando relativo al concorso per la redazione del Piano programma. All'esito della procedura l'aggiudicazione è stata confermata al professore architetto Nicola Giuliano Leone. Con delibera di Consiglio 46 è stato approvato lo studio di massima. Con delibera di Consiglio 25/2003 ad integrazione della deliberazione sopracitata il Consiglio comunale ha individuato gli isolati del Centro storico da destinare a Piani di recupero. Con nota 69Gab/2005 i progettisti incaricati hanno trasmesso gli elaborati del Piano programma. Vista la delibera consiliare 49/2009 di adozione del Piano programma del Centro storico; dato atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 71/78 gli atti relativi alla suddetta deliberazione consiliare sono stati depositati presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito, atti sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana; che il suddetto deposito è stato reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso sulla GURS N. 95/2009 e sull'Albo pretorio; che ai sensi del sopracitato art. 3 fino a 10 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque avrebbe potuto presentare osservazioni e

opposizioni. Dato atto, altresì, che entro il termine stabilito sono pervenute all'Amministrazione comunale N. 7 osservazioni; che con nota prot. 18881/2009 dette osservazioni sono state trasmesse al gruppo di progettazione. Che con nota 3256/2010 il gruppo di progettazione ha trasmesso il parere di competenza, pertanto è stata inoltrata proposta al Consiglio comunale che nella seduta del 15 aprile 2011 con atto 25 ha rinviato l'argomento per approfondire alcune problematiche che sono state sollevate nella seduta. La proposta è stata nuovamente inoltrata al Consiglio comunale che nella seduta del 4/05/2011 ha ripreso la trattazione dell'argomento e si è espresso sulla osservazione 7.3, giusta deliberazione 31. La seduta è stata poi rinviata al giorno dopo per mancanza del numero legale. Nella seduta del 5 maggio 2011 il Consiglio comunale ha ripreso i lavori e si è espresso sull'osservazione N. 1, giusta deliberazione 32. La seduta è stata poi rinviata a data da destinarsi. Vista la legge regionale 71/78; vista la circolare N. 2/95 del DRU dell'Arta; visto il parere tecnico espresso sulle singole osservazioni allegato alla presente per farne parte integrante, propone al Consiglio comunale di formulare le proprie deduzioni sulle osservazioni e opposizioni al Piano programma del Centro storico adottato con delibera consiliare 49/2009 per l'accoglimento o meno delle medesime secondo quanto riportato nel parere dell'Ufficio Tecnico, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Dare mandato al responsabile dell'UTC di provvedere agli adempimenti consequenziali e trasmettere il Piano programma del Centro storico all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente". Adesso dovremmo concordare assieme come procedere per la votazione delle singole osservazioni, dato atto che comunque noi quelle osservazioni le abbiamo visionate nella planimetria. Credo ne abbiamo discusso, se volete ne possiamo ridiscutere. Io questa volta ho allegato alla proposta di Consiglio il mio parere per ogni singola osservazioni e opposizione. Quindi se volete possiamo trattare brevemente l'osservazione che presenta il cittadino. Vi leggo il parere che hanno dato i progettisti brevemente e vi leggo il mio parere. *(intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE DI SALVO – Io volevo chiedere se potevamo trattare punto per punto tutti i punti fatti dall'Amministrazione. Tra l'altro è stato trattato anche un punto precedentemente, un punto è stato trattato la scorsa volta. Quindi con questo punto non sarà trattato il punto del chiosco. La scorsa volta è stato trattato un punto, io devo capire, si deve ricominciare o non si deve ricominciare? *(intervento fuori microfono)* Quindi tutto ex novo. *(intervento fuori microfono)* Quindi tutti i punti.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Ripeto, partiamo con la prima opposizione, l'istante è Lo Greco Evelina. "L'istante afferma di avere presentato in data 08/08 una denuncia di inizio attività per lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile al fine di realizzare inoltre un parcheggio privato al servizio del fabbricato con

parti dello stesso sistema al giardino. Premesso che la scheda di progetto del Piano relativo alla unità edilizia N. 10 con categoria di intervento E1 prevede la ristrutturazione urbanistica con la ripresa del muro e la formazione di un giardino anche privato, l'istante chiede che l'unità edilizia 10 venga identificata E1, con le previsioni della scheda dell'unità 10, ma intercluso privato ad uso esclusivo dell'immobile di proprietà sopradescritto. Pareri dei progettisti: si riscontra la compatibilità dell'unità edilizia 108 tra le destinazioni d'uso a giardino anche privato e giardino ad uso privato con possibilità di parcheggio auto. Inoltre si rileva che l'istante ha già avviato i lavori di manutenzione straordinaria lì dove dichiara di avere fatto regolare denuncia di inizio attività. Pertanto si esprime parere di accoglibilità all'istanza. Parere dell'Ufficio tecnico comunale. Vista l'opposizione presentata da Lo Greco Evelina identificata nella tavola 08PP/P1; visto il parere espresso dai progettisti; condivise le argomentazioni tecnico urbanistiche, esprime parere di accoglibilità all'istanza di opposizione N. 1 presentata da Lo Greco Evelina".

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – 12 favorevoli. Passiamo alla seconda.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Passiamo all'osservazione opposizione N. 2 presentata da Sanfilippo Salvatore. "L'istante è proprietario con i fratelli di diverse unità immobiliari costituenti l'unità edilizia intera. Risulta in disuso perché degradata e inadeguata alle moderne esigenze commerciali e abitative. L'istante asserisce che il nuovo strumento urbanistico, nello specifico attuativo, deve essere incentivante e per certi versi flessibili alle reali esigenze commerciali e abitative. Chiede il riconoscimento della categoria D2, la possibilità di potere effettuare i seguenti interventi: fusione tra unità immobiliari; possibilità di spostare la scala interna e di realizzare un nuovo solaio intermedio; realizzazione di nuove aperture necessarie ad una più funzionale distribuzione degli spazi interni". Parere dei progettisti: "È sempre possibile l'accorpamento delle unità immobiliari contigue. È inoltre possibile spostare la scala interna e realizzare un solaio intermedio. Le nuove aperture non devono superare le dimensioni di un metro e 20 in larghezza. Il pianoterra non può essere adibito a garage. Si ritiene, data la natura dell'immobile, che gli interventi richiesti siano compatibili con la categoria di intervento già attribuita. Pertanto si esprime parere di accoglibilità parziale all'istanza con le prescrizioni relative all'ampiezza delle aperture e alla destinazione d'uso del pianoterra sopra indicata". Parere dell'Ufficio Tecnico. "Vista l'opposizione presentata da Sanfilippo Salvatore identificata nella tavola 08PP/P1; visto il parere espresso dai progettisti; condivise le

argomentazioni tecnico-urbanistiche, esprime parere di accoglibilità all'istanza di opposizione N. 2 presentata da Sanfilippo Salvatore".

VICE PRESIDENTE VOLPE – Lo scrutatore Bruna viene sostituito con Catania.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti favorevoli 11, quindi passa. Passiamo alla terza osservazione.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Osservazione N. 3, istanti Piritore Anna Fiorella, Piritore Lillo. "L'unità edilizia è classificata C3. Il fabbricato è in parte seminterrato con cortile interno, con una sola elevazione fuori terra. Gli altri fabbricati circostanti e limitrofi sono classificati D2 e D3. Chiede che venga riconosciuta la categoria D3". Pareri dei progettisti: "L'unità edilizia partecipa alla riconoscibilità del contesto della via Filippo Turati, pertanto si esprime parere di non accoglibilità dell'istanza". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Vista l'opposizione presentata da Piritore Anna +2; visto il parere dei progettisti; condivise le argomentazioni tecnico-urbanistiche esprime parere di non accoglibilità dell'istanza di opposizione N. 3 presentata da Piritore Anna+2".

CONSIGLIERE TARARÀ – Alla luce sia del parere negativo dell'architetto Leone e del parere negativo dell'Ufficio Tecnico Comunale, il sottoscritto Consigliere comunale Alfredo Tararà condivide e vota no alla richiesta del cittadino.

CONSIGLIERE SPINELLI – Tutti i Consiglieri presenti si associano al parere del professore Leone e dell'ingegnere capo, quindi votano no all'accoglimento della proposta.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Voti contrari 12.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Quindi la proposta non passa.

SEGRETARIO GENERALE – Quindi l'osservazione non viene accolta.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Osservazione N. 4 presentata da Piritore Benedetto. "Il fabbricato è stato ristrutturato nel '78, giusta concessione edilizia allegata, realizzando coperture e terrazze e balconi contigui in cemento armato. L'istante precisa che è sua intenzione completare il manufatto con la realizzazione di una copertura a falde e altri lavori interni ed esterni di completamento funzionale, di caratteristiche conformi ad unità abitative della zona. Quindi cornici, tetti, falde, balconi singoli, eccetera. Chiede che tale lotto parte dell'unità edilizia N. 1, dell'isolato 124, venga identificato come D2". Parere dei progettisti: "L'unità edilizia partecipa alla riconoscibilità del contesto della via Filippo Turati. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità all'istanza. Si suggerisce inoltre l'eliminazione dei balconi in cemento armato della primitiva morfologia". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Vista l'opposizione presentata da Piritore Benedetto; visto il parere espresso dai progettisti; condivise le argomentazioni tecnico-urbanistiche esprime parere di non accoglibilità all'istanza dell'opposizione N. 4".

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 12, quindi la proposta non passa.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Osservazione N. 5 presentata da Salerno Maria. "L'immobile è composto da un piano seminterrato e 3 piani fuori terra. L'immobile originario è stato ristrutturato negli anni '70 con regolare permesso edilizio. L'istante osserva che nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata e visualizzata contestualmente al PPR. Pertanto non è stata data possibilità alla scrivente di esaminare le indicazioni specifiche fornite dai progettisti per l'edificio in comproprietà. L'istante considera che, l'inserimento di detti immobili tra quelli di definire morfologicamente risulta irrazionale. L'immobile in questione è assai marginale rispetto agli ambiti del Centro storico. Qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti di ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione. Le previsioni urbanistiche operate sugli immobili comportano una irrazionale limitazione, chiede, l'estrapolazione dell'edificio sopradescritto dalla perimetrazione del Centro storico. In subordine chiede la revisione della categoria di intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente, dando la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia". Parere dei progettisti: "Si fa presente che la categoria d'intervento D2 consente di fatto gli interventi richiesti. La riduzione volumetrica va verificata in ragione della effettiva staticità dell'edificio e sono inseriti interventi di ristrutturazione edilizia, pertanto l'istanza non sussiste. Per quanto attiene invece la estrapolazione dell'edificio dal perimetro del Centro

storico, si rappresenta che il Piano definisce interventi in Centro storico in ragione di provvedimenti legislativi e di azioni di tutela discendenti dagli atti definiti dal Piano regolatore generale e della Soprintendenza dei Beni culturali. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità dell'istanza per la sua esclusione dal perimetro del Centro storico". Parere dell'Ufficio tecnico: "Vista l'opposizione presentata da Salerno Maria; visto il parere espresso dai progettisti; condivise le argomentazioni tecnico-urbanistiche, esprime parere di non accoglibilità all'istanza dell'opposizione N. 5".

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo ai voti.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Non viene accolta.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione N. 6 presentata da Puzzangaro Anna. "L'unità edilizia è classificata D2. L'immobile è composto da 3 piani fuori terra. L'immobile è stato modificato diversi anni addietro e risulta fornito di concessione edilizia in sanatoria. I fabbricati limitrofi sono ormai completamente ristrutturati o demoliti. L'istante osserva che nessuna scheda riferita all'immobile in oggetto è stata pubblicata o visualizzata contestualmente al PPR. L'inserimento di detti immobili tra quelli da definire morfologicamente risulta irrazionale. L'immobile in questione è assai marginale rispetto a quegli ambiti del Centro storico. Qualora fosse stato nell'intenzione dei progettisti ridurre volumetricamente l'edificio, trattasi di limitare la volumetria con interventi di demolizione. La previsione urbanistica operata sugli immobili comporta una limitazione illogica del diritto di proprietà, chiede, la revisione della categoria di intervento al fine di mantenere in essere l'edificio esistente, con la possibilità di effettuare interventi di ristrutturazione edilizia mirata alla conservazione della volumetria esistente e al miglioramento dell'aspetto esteriore dell'edificio". Parere dei progettisti: "Si fa presente che la categoria di intervento D2 consente di fatto gli interventi richiesti. La riduzione volumetrica eventuale va verificata in ragione della effettiva staticità dell'edificio e solo in sede di intervento di ristrutturazione edilizia, pertanto l'istanza non sussiste. Per quanto attiene invece la estrapolazione dell'edificio dal perimetro del centro storico si rappresenta che il Piano definisce interventi in Centro storico in ragione di provvedimenti legislativi e di azioni di tutela discendenti da atti definiti dal Piano regolatore generale e dalla Soprintendenza ai Beni culturali". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Vista l'opposizione presentata da Puzzangaro Anna; visto il parere espresso dai progettisti;

condivise le argomentazioni tecnico-urbanistiche, esprime parere di non accoglibilità dell'istanza all'opposizione N. 6 presentata da Puzzangaro Anna".

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 12, quindi la richiesta non viene approvata.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Allora, andiamo alla osservazione N. 7 che si compone di diversi punti per i quali vi preannunzio che l'Ufficio Tecnico in qualche punto si è discostato dal parere espresso dai progettisti del Piano. Per cui adesso vediamo un attimino di trattarli uno per uno e quindi di capire quali sono le motivazioni di tutto quello che… Trattiamo la 7.1. È inutile leggere il cappelletto della osservazione, perché l'abbiamo letta l'altra volta. Si tratta di un'osservazione opposizione presentata dall'ex Sindaco in cui fa tutta una serie di considerazioni e poi in particolare li specifica. Quindi la 7.1 riguarda: "Il perimetro del Palazzo ducale risulta inesatto, una sua parte è cortile e non edificio". Parere dei progettisti: "Trattasi di errore materiale, si esprime parere di accoglibilità dell'istanza". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Vista l'opposizione presentata da Gallo Rosario, Sindaco pro tempore, identificata nella tavola 08PP/P1; visto il parere espresso dai progettisti del Piano programma del Centro storico; condivise le argomentazioni tecnico-urbanistiche, esprime parere, con riferimento all'opposizione 7.1 di accoglibilità". *(intervento fuori microfono)* C'è un errore di tipo grafico. Nel disegnare il perimetro del Palazzo ducale, i progettisti, il cortile lo hanno scambiato come edificio. Se volete la planimetria è qua. È questa l'oggetto della… E quindi è accoglibile perché chiaramente è un errore grafico.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti favorevoli 12, quindi la richiesta è accoglibile.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Passiamo alla osservazione 7.2. "Nel perimetro interno del palazzo insistono 2 edifici che sarebbe il caso di espropriare al fine di poterli demolire". Allora, l'opposizione 7.2

presentata dal Sindaco pro tempore dice: “Nel cortile interno del Palazzo ducale insistono 2 edifici che sarebbe il caso di espropriare al fine di poterli demolire”. *(intervento fuori microfono)* Gli edifici 7.1 e 7.2. 7.1 è quello delle suore, dove c’era per intenderci il Magistrale quello privato. Il 7.2.2 dovrebbe essere quello di Puzzo, dell’officina Puzzo. *(intervento fuori microfono)* Sì, credo di sì. Il parere dei progettisti: “Si esprime parere di accoglibilità delle 2 istanze in quanto trattasi di superfetazioni. Si esprime, altresì, pareri di accoglibilità nel merito del cambiamento delle categorie di intervento. Accoglibilità per cambiamento di intervento C2 e E1. Accoglibilità con prescrizioni per il cambiamento da D1 a E3 con ridefinizione degli allineamenti e con la possibilità di accorpamento con il complesso di Palazzo ducale”. Quindi i progettisti sostanzialmente accolgono l’opposizione 7.2. Significa che… ripeto. L’Ufficio Tecnico in ordine alla opposizione 7.2.1 dà parere di non accoglibilità in quanto l’edificio partecipa alla riconoscibilità del contesto del Palazzo ducale e degli ambiti del Collegio del Boccone del Povero. Si ritiene necessario, altresì, variare la categoria C2 e D2 al fine di contestualizzare da un punto di vista architettonico l’edificio nell’ambito del comparto del Palazzo ducale. Cioè io mi discosto dai progettisti, perché? Perché evidentemente questo Piano non dobbiamo dimenticare che è stato sottoposto al parere della Soprintendenza, per cui laddove la Soprintendenza che è l’ente che tutela assolutamente i monumenti e quindi anche quelli che sono gli aspetti urbanistici contestualizzati nell’ambito del Centro storico, avrebbe potuto sicuramente sollevare delle eccezioni per questi edifici. Ma siccome questi edifici sicuramente li hanno considerati storicizzati, perché non sono edifici che sono nati ieri. Cioè i loro 50 anni, anche se sono stati rinnovati, sono stati manomessi e quindi concorrono assolutamente ormai a quella quinta che si è stabilita all’interno della piazza Santa Rosalia. E quindi io mi sento di distaccarmi dal parere dei professionisti e quindi il mio parere è questo, di non accoglibilità, cioè di mantenere quello che c’è e consentire a questi edifici di cambiare la categoria in maniera tale che laddove si facciano degli interventi li devono contestualizzare. Cioè a dire se ci sono prospetti gialli evidentemente rispettano una certa cromatura, fanno i cornicioni. Se ci sono infissi in alluminio li tolgono e li mettono in legno. Cioè contestualizzare gli interventi. Ma questo è mestiere degli architetti che sanno di che stiamo parlando. Ecco perché io mi sono distaccato dal parere dei professionisti. Quindi sulla 7.2.1 ho detto questo. Sulla 7.2.2 sostanzialmente l’ho detto a voce, ma ve lo leggo per correttezza. Con riferimento all’opposizione 7.2.2. di non accoglibilità in quanto l’edificio partecipa alla riconoscibilità del contesto del Palazzo ducale e della piazzetta Santa Rosalia. Ne definisce comunque una quinta edilizia per la quale la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali non ha sollevato nessuna eccezione nell’ambito del parere espresso.

CONSIGLIERE TARARÀ – Già nell'ultimo Consiglio comunale dal mio intervento avevo espresso in merito il giudizio politico e questa sera per questi 2 punti mi viene incontro sotto l'aspetto tecnico il parere negativo dell'Ufficio Tecnico. Io la volta scorsa dicevo che, facendo parte nella precedente Amministrazione, questi punti ne avevamo discusso, ne avevamo parlato. E la maggioranza dei Consiglieri di maggioranza dicevamo che era molto importante discutere con la gente democraticamente e non imporre le cose dall'alto. Cosa voglio dire? Se da un certo punto di vista alcune cose potrebbero essere condivisibili non lo sono per me per il metodo, perché nel caso di questo immobile adibito ad officina, di cui non mi ricordo il cognome, ma ha un'importanza relativa, perché il discorso vale un po' per tutti, qualsiasi sia il cognome. Dicevo, con il dialogo si poteva, dal punto di vista come Amministrazione, come Sindaco, proporre, parlare con questo signore e dire: guarda, noi abbiamo delle esigenze non personali, offrirgli possibilmente un sito dove poter costruire con quell'acquisizione, un'officina, un immobile a lui consono. E quindi poter procedere all'esproprio. E questo è un metodo civile, democratico di procedere. Peggio ancora vi sono alcuni punti più avanti di cui la precedente Amministrazione non ha tenuto conto neanche di richieste di cittadini che si sono offerti, ripeto, che si sono offerti spontaneamente a cedere quella parte di quell'immobile e a cui non è stato dato seguito. Adesso me li trovo nel settimo punto d'imperio, perché essendo Sindaco lui tutto poteva fare anche a non seguire chi l'aveva messo là. E allora, già fin dalla volta scorsa avevo detto che, tranne qualche punto che già abbiamo votato, per un problema politico il mio voto è no anche per tutti quelli che verranno dopo, qualsiasi sia il parere dell'architetto Leone. Perché se c'è da andare a fare un'acquisizione, una demolizione io sono per il dialogo con il cittadino. Non glielo debbo votare in Consiglio comunale a sua insaputa. Noi siamo qua per amministrare la cosa pubblica e non per dare corso agli schiribizzi che ci passano così per la mente. Quindi dicevo il mio parere, non solo, da adesso in poi è no.

CONSIGLIERE MANGANELLO – Non lo so, mi sono anche stancato, anche se è sempre piacevole sentire il Consigliere Tararà nei suoi interventi, anche se mi sono sbagliato di sentire questa cosa che non vede l'ora e coglie sempre l'occasione per criticare l'ex Sindaco. *(intervento fuori microfono)* Certo, certo, hai perfettamente ragione. Io vorrei iniziare da quello che ha detto… *(intervento fuori microfono)* Sì, sì, sicuramente la colpa è sua, sicuramente la colpa è nostra e poi ti spiego perché. *(intervento fuori microfono)* Si vede. E non avevo neanche dubbi devo dire di quale sarebbe stata l'opinione del Consigliere Tararà sulle osservazioni che l'ex Sindaco ha fatto. Non avevo dubbi, perché qui non è che si amministra o si pensa all'interesse pubblico con il quale tutti ci riempiamo la bocca. Qui si pensa sempre all'interesse del singolo, l'interesse del singolo in questo caso che è l'interesse… dobbiamo fare un distinguo in questo caso, ci sono 2 immobili. C'è da fare un distinguo, c'è un immobile costruito abusivamente all'interno del Palazzo ducale e

poi c'è un immobile abitato, adibito ad officina. Io credo che dobbiamo fare un distinguo, è chiaro. E voglio dire anche una cosa, io non voglio difendere il Sindaco Gallo che si sa difendere da solo. Ma io so per certo che il signor Puzzo è stato contattato, si è discusso su questa cosa e voglio precisare che l'eventuale cambio di destinazione di questo immobile, il fatto che accogliamo e non accogliamo l'osservazione non significa che domani andiamo a demolire e portiamo le ruspe, assolutamente no. Nel caso in cui domani un'Amministrazione qualsiasi dovesse decidere di demolire quell'immobile è chiaro che deve andare a discutere con il proprietario di quell'immobile, mica lo può buttare in mezzo alla strada al signor Puzzo in questo caso o un qualsiasi altro cittadino. È chiaro che deve essere discusso. Quindi, voglio dire è chiaro che va fatto un distinguo. Per quanto riguarda la Soprintendenza, la Soprintendenza mi pare di capire che è quella che non ha nemmeno capito che il perimetro del Palazzo ducale era completamente sbagliato, mi pare di aver capito. Queste carte la Soprintendenza, architetto Di Vincenzo, neanche le ha guardate, la Soprintendenza, le carte. È chiaro che, io non lo so, credo che questo immobile sia abusivo, non so se è neanche sanato questo che c'è all'interno del cortile e secondo me invece dovremmo accogliere l'osservazione dell'ex Sindaco, perché in ogni caso è un abuso. Tra l'altro un abuso fatto da chi dovrebbe dare l'esempio, non certo da un cittadino bisognoso di una casa come tanti cittadini a Palma hanno fatto, è un abuso vero e proprio. E credo che l'osservazione dell'ex Sindaco vada accolta in questo caso. Nel caso invece dell'officina del signor Puzzo, secondo me, oggi probabilmente non ci sono le condizioni per andare a sventrare una casa esistente. Però per quanto riguarda l'immobile all'interno del cortile del Palazzo, secondo me, la Soprintendenza neanche l'ha guardato, è un immobile che fa schifo, è un immobile con le saracinesche in ferro. E ripeto che va anche punito, un abuso che va anche punito per dare l'esempio, a chi dovrebbe darlo gli diamo l'esempio per come… che poi in ogni caso l'Amministrazione deve avere la volontà e i soldi per andare a fare l'esproprio e la demolizione. Quello che facciamo oggi è una previsione, un Piano urbanistico mi dovete spiegare che cos'è? Che secondo me anche l'ingegnere Leone dal punto di vista progettuale e mi pare anche carente, come si fa un Piano di recupero del Centro storico senza prevedere nemmeno una demolizione. Come si va ad adeguare un Centro storico che è nato 300 anni fa, 350 anni fa al 2011. Io credo che sia necessario in alcuni casi, discutendo come diceva giustamente il Consigliere Tararà con i proprietari dell'immobile. Mica la gente si butta fuori di case e si lascia in mezzo alle strade. Ovviamente si deve dare un'alternativa alle persone. Ma dove è necessario, dove magari pensiamo possa essere utile per la vivibilità e l'accesso all'interno del Centro storico, perché non demolire, questo è il nostro ruolo. Ma siccome noi abdichiamo dal nostro ruolo, noi non sappiamo neanche che cosa significa fare l'interesse pubblico. Noi ci mettiamo qua, l'ho detto ieri e lo ripeto, per come era il Regolamento sulle aree commerciali, noi ci mettiamo

qua a disposizione dei cittadini. E siccome che possiamo fare la scortesia ai cittadini che andiamo a demolire la casa, assolutamente no, quelle del Sindaco, quelle dell'ex Sindaco le dobbiamo tutte bocciare perché sono delle assurdità.

CONSIGLIERE BRUNA – Credo che, io sarò bravissimo, ieri abbiamo votato, anche se io mi ero allontanato, ma credo che è passata, il Piano delle alienazioni, quindi il Comune deve vendere. Premetto che io sono per il restringimento del Centro storico per dare così la possibilità perché è assurdo che ci sono case della via Cangiamila che sono state costruite l'altro ieri, da un lato della via Cangiamila è Centro storico,della via Buonarroti è Centro storico, dall'altro lato di fronte dove c'era il cinema dell'Arena, delle Rose non è più Centro storico, anche se le case sono più antiche della via Cangiamila. Comunque questo è un altro problema. Io dico solo una cosa, se siamo andati ad approvare il Piano delle alienazioni, per fare e accogliere le osservazioni dell'ex Sindaco dobbiamo fare un esproprio, per fare un esproprio ci vuole un impegno di spesa, ci vogliono i soldi. Se il Comune deve vendere perché fare soldi, non può andare ad approvare o ad accogliere un'osservazione che ci vuole un impegno di spesa. *(intervento fuori microfono)* Anche quella di ieri era una previsione. *(intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MANGIAVILLANO– Buonasera a tutti e grazie, Presidente, per la parola. Dopo avere ascoltato le parole del Consigliere Manganello, ascoltando le parole del Consigliere Manganello sono così grave, forse il ragazzo non si rende conto di quello che ha detto. Quando mi parla mi parla che mi dice che lui cerca di fare politica, cercando di non fare il clientelismo e che noi andiamo a votare no a un punto fatto, di non essere d'accordo ad un'acquisizione, ad una demolizione lui la reputa come se si fosse fatto clientelismo. Io non lo so, Totò, se io voto no voto non perché faccio clientelismo, voto no che non mi posso permettere, non sono Padre Eterno a decidere, di distruggere anni ed anni di sacrifici di gente che possibilmente ha acquisito una casa. *(intervento fuori microfono)* Sì, ho sentito. Quindi io sono d'accordo a lasciare…*(intervento fuori microfono)* No, non hanno fatto, ma tu mi stai parlando di andare a votare qualcosa e di andare ad acquisire e demolire qualcosa, perché questo significa. *(intervento fuori microfono)* Ma che significa? Stiamo parlando anche della casa del signor Puzzo?*(intervento fuori microfono)* Se io vado a votare no vado a votare sia per l'interesse dei cittadini, ma vado a votare anche per interessi un po' della collettività. E lo sai benissimo tu, perché giustamente la tua grinta, la tua furia che hai, non lo so cosa vuoi dimostrare. Qui dentro c'è persona che è stato eletto dai cittadini, è stato eletto per andare a proteggere gli interessi dei cittadini, della collettività. Non siamo qua per andare a proteggere interessi di qualcuno che sia chiaro. Comunque io ho chiuso e sono contrario al punto per quanto riguarda la demolizione.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Consigliere Scopelliti.

CONSIGLIERE SCOPELLITI – Una domanda. Se i due fabbricati a quanto abbiamo capito sono abusivi, ma hanno una concessione in sanatoria, sono regolarizzati o meno inanzitutto? *(intervento fuori microfono)* Scusate, allora di cosa stiamo parlando. *(intervento fuori microfono)* Scusa, se non sappiamo se sono abusivi, se sono regolari, se sono regolarizzati o meno, non so di cosa stiamo parlando, perché c'è il pericolo che possono essere acquisiti dal patrimonio. *(interventi fuori microfono)* Ho chiesto così, se sapevi. *(intervento fuori microfono)* Non sai, va bene. *(intervento fuori microfono)* Per quanto riguarda la contestualizzazione del fabbricato… *(intervento fuori microfono)* Ordinanza di acquisizione e di demolizione. *(intervento fuori microfono)* Va bene, io dico una cosa, sicuramente dopo il 1944 è questo fabbricato. *(interventi fuori microfono)* Di Tizio e di Caio è sempre la stessa, però c'è qualcuno che… capisco, chiarissimo. Un'altra cosa. Io non sono d'accordo all'indirizzo dato dall'Ufficio Tecnico quando parla di contestualizzazione, perché contestualizzazione significa andare a realizzare un falso storico. Io personalmente, per un'idea mia personale non sono d'accordo al falso storico, perché la contestualizzazione significa andare a realizzare un falso storico, perché questo è un fabbricato degli anni '70, significa trasformare, dare una faccia del '600. Se è un fabbricato degli anni '60 deve rimanere un fabbricato degli anni '60, se no andiamo a realizzare un falso storico, io non sono d'accordo al falso storico. *(fine cass. N. 1 lato b)* No andare a contestualizzare, andare a trasformare un palazzo degli anni '70 a portarlo al '600, quello è un falso, semmai portarlo attuale, deve essere riconoscibile come fabbricato degli anni '70, soltanto come colore e materiale degli infissi. Soltanto in questo, massimo, già è tanto. *(intervento fuori microfono)* Ma in chiave moderna, non in chiave… *(intervento fuori microfono)* Okay. Faccio anche una mia dichiarazione di voto. Per quanto riguarda il fabbricato all'interno de La Corte io sono d'accordo per la demolizione, per quanto riguarda il fabbricato dell'officina che fa angolo non sono d'accordo alla demolizione. È anche una mia dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SPINELLI – Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Io ricordo che in Consiglio comunale nella passata Amministrazione ebbe a dire l'allora ingegnere capo sull'istante, su alcune osservazioni portate allora dall'Amministrazione, che non c'era legittimità, che non poteva dare un parere sull'istante. Quindi, io non faccio polemiche, non voglio fare polemiche e né niente, qua noi siamo tutti per cercare di garantire quello che è un buon andamento sia da parte dell'Amministrazione, sia dalla parte dei cittadini. Quindi noi qua non siamo per cercare di arrecare danni ai cittadini come diceva Tararà, noi siamo qua per cercare di fare gli interessi di tutta la collettività, cercando dove è possibile migliorare il vivere di questo paese. Per quanto riguarda su questi 2 punti il mio parere personale è no perché non me la sento di

andare a smembrare un'abitazione per cercare di far ritirare quei 20 centimetri, 30 centimetri che esce fuori. Quindi purtroppo prima, ahimè, ci sono state delle situazioni che o mancanza di controllo o mancanza di un Piano regolatore generale o mancanza di che cosa, purtroppo questo immobile c'è e oggi ne dobbiamo prendere atto che per 20 centimetri che escono non possiamo arrecare un danno alla persona che dopo tanti anni di sacrificio o abusivamente o non abusivamente ha realizzato una dimora dove poter lavorare e abitare. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Voti contrari N. 8, che sono esattamente, li ripeto, Spinelli, Castronovo, Volpe, Mangiavillano, Bruna, Tararà, Catania ed Aserio. Voti favorevoli 3, Incardona, Scopelliti e Di Salvo. Assenti 9. Non viene accolta.

VICE PRESIDENTE VOLPE – L'altra votazione, 7.2.2.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – 12 voti contrari, quindi non viene accolta.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Passiamo al punto 7.3. Questo è il punto che avete trattato precedentemente e che dobbiamo rivotare per questioni di delibera. "Si richiede l'acquisizione del chiosco al fine di poterlo demolire per liberare la piazza". Parere dei progettisti: "Stessa argomentazione viene trattata dalla lettera dell'ingegnere capo del Comune…" Loro hanno sbagliato, hanno invertito il punto e quindi i progettisti esprimono parere di accoglibilità alla demolizione del chiosco. Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento alla opposizione 7.3 di non accoglibilità in quanto l'eventuale esproprio e demolizioni potranno essere previsti nell'ambito di un progetto di riqualificazione dell'intera piazza Matteotti da finanziare con fondi comunitari e/o pubblici". Perché in questo momento evidentemente io ritengo che se si opziona un bene ai fini della demolizione per ricavarne uno spazio per la piazza evidentemente ci potrebbero essere ingenti e rilevanti oneri per il bilancio comunale. È giusto che io comunque faccia un inciso, che non è una critica del Piano, perché la critica oggi al Piano è troppo tardi farla, però anche quando i progettisti, questa è una riflessione mia che io la voglio trasferire ai Consiglieri comunali a voce alta. Se anche i progettisti oggi prevedono per esempio delle demolizioni, queste demolizioni loro le dovevano prevedere, secondo me, da un

punto di vista progettuale, per capire dopo che si demolisce l'edificio in quello spazio che cosa ci vado a fare. Cioè quindi progettarlo lo spazio demolito. Qua ci sono dei colleghi, e mi permetto, dico, questo mio pensiero di dirlo a voce alta, perché dire oggi: va beh, demoliamo un edificio, ma nello spazio demolito cosa ci andiamo a fare, possiamo lasciare l'Amministrazione lì? Cioè la previsione qual è? Il parcheggio, il verde, che c'è? Una piazza, cosa c'è? Quindi, ecco perché io al di là della questione della contestualizzazione, del riconoscimento ormai, della storicizzazione, di quello che è, mi sono distaccato in alcuni ambiti proprio per questo motivo, perché mi avrei aspettato una… dice: va beh, io dico di demolirlo e ti propongo questo tipo di visione dello spazio urbano. Chiuso.

CONSIGLIERE TARARÀ – Anche per questo punto il mio voto è no per la motivazione politica fatta poco fa, perché sono sempre… mi ripeto, quando si tratta di acquisizioni, bisogna dialogare con la gente. Con la gente confrontarsi e arrivare a un accordo per togliere quell'immobile che l'Amministrazione intende o ritiene che in quel sito sia da ingombro.

CONSIGLIERE SPINELLI – Io ricordo che nel passato Consiglio comunale quando si è trattata questa delibera riguardante il chiosco, l'Amministrazione nei tempi che furono ha dato autorizzazione al signor… All'epoca, risulta agli atti di questo Comune che è stato assegnatario di quel chiosco il signor Zirafa, un certo Zirafa Calogero se non ricordo male. *(intervento fuori microfono)* Io sto dicendo all'epoca, meglio ancora se è stato venduto. Quindi il mio parere è no alla demolizione, tranne che se come diceva l'ingegnere capo troveremo i fondi per riqualificare piazza Matteotti e abbiamo dove andiamo ad allocare una qualsiasi cosa per il quieto vivere, il miglioramento della vivibilità e tutto. Quindi parere negativo.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCOPELLITI – Io faccio la mia dichiarazione di voto che sono no alla demolizione in quanto c'è uno stato di fatto che questo Piano c'è da dire che ormai è vecchio, è un Piano abbastanza vecchio. Noi lo stiamo andando ad approvare ma è vecchio. Non so quando è stato iniziato questo Piano, nel 1997, si parla di più di 10 anni fa. Un'analisi dello stato di fatto di questo Piano di 10 anni fa. Quindi noi stiamo andando ad approvare un Piano ormai vecchio. C'è da dire che questo Piano in questa piazza, questo chioschietto 10 anni fa era un altro chioschetto. C'è da dire che è un chioschetto che ad oggi ha riqualificato la piazza. E per questo faccio una dichiarazione di non demolizione, perché ha riqualificato la piazza.

CONSIGLIERE DI SALVO – Io voto no per la demolizione del chiosco, visto che sono state date tutte le autorizzazioni per la ristrutturazione ad oggi. E confermo e mi associo a quello detto dall'ingegnere capo.

Quindi fino a quando non ci sarà un progetto di riqualificazione della piazza non è giusto abbattere il chiosco. Grazie.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione, dottoressa.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 12, quindi la richiesta non viene accolta.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Passiamo all'osservazione 7.4. "Al fine di migliorare la sistemazione delle pertinenze del palazzo comunale all'interno dell'isolato 130, si propone, quindi, opposizione 7.4.1: acquisire e demolire la sporgenza dell'unità edilizia N. 9. 7.4.2: acquisire e demolire le 2 unità edilizie 10 e 13. 7.4.3: edificare nell'area libera inclusa tra il cortile est delle unità edilizie 8 e 9". Parere dei progettisti: "Per l'intera istanza composta dai punti 7.4.1, 7.4.2, 7.4.3 si dà parere di accoglibilità". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.4.1 di accoglibilità. Con riferimento all'opposizione 7.4.2 di non accoglibilità in quanto gli edifici partecipano alla riconoscibilità del contesto del Palazzo degli Scolopi. Con riferimento alla opposizione 7.4.3 di non accoglibilità in quanto il vuoto urbano partecipa alla riconoscibilità del contesto del Palazzo degli Scolopi".

CONSIGLIERE TARARÀ – Brevemente, sarò breve, così andiamo avanti. Poco fa quando parlavo e dicevo che alcune cose di cui l'ex Sindaco aveva proposto la demolizione, mi riferivo in particolar modo a questo caso. Questo cittadino, nostro concittadino si rende conto che effettivamente con quella demolizione allargherebbe la strada, farebbe un beneficio alla collettività. Però cosa ha chiesto al Comune? Siccome ha un altro immobile davanti, la parte interna dove noi mettiamo le macchine, dice: datemi questi 80 centimetri che io mi allineo la casa dall'interno, anziché avere questo schiribizzo, che poi sono meno metri quadrati di quelli che lui cederebbe. Intanto non è stato tenuto conto. Ed ecco la motivazione politica dico io che bisogna avere, perché quando uno viene eletto Sindaco, Consigliere, Assessore, non deve pensare di navigare ad un certo livello dove non vede più il cittadino. Quindi ecco perché insistevo per il discorso che è la mia indole quella del confronto con la gente. Questo era un caso che si poteva risolvere. Il paradosso qual è? Che nell'altro punto successivo lui chiede di poter coprire lì. Cioè fa demolire, però nel Centro storico chiede di costruire.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Passiamo alla votazione. Mancano gli scrutatori. Spinelli, Tararà e Mangiavillano. Cioè Catania viene sostituito da Mangiavillano.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 8. L'altra, 7.4.2.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Contrari 9, assenti 11.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Quindi la proposta non passa. 7.4.3

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Quindi voti contrari?

SEGRETARIO GENERALE - 10

VICE PRESIDENTE VOLPE – Quindi la proposta non passa.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione N. 7.5. "La prevista edificazione dell'angolo dell'unità edilizia N. 1 dell'isolato 86 non tiene conto del rischio dovuto alla presenza di un impluvio che scarica le acque nell'inghiottitoio denominato Ponte Mulè". Parere dei progettisti: "Vista la pericolosità segnalata dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico nella carta della pericolosità del rischio geomorfologico si esprime parere di accoglibilità all'istanza". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.5 di accoglibilità". Perché lì c'è un problema di rischio idrogeologico, Ponte Mulè. Quindi quell'angolo che è vuoto se si edifica va a finire che creiamo dei rischi non indifferenti. *(intervento fuori microfono)* Riguarda l'ambito del Ponte di Mulè, dove ci sono i cassonetti. I progettisti avevano previsto di fare la caccia e di potere edificare. Allora, l'ex Sindaco ha fatto un'opposizione dove dice: ma vedete che lì ci passa l'acqua. Poi il PAI, il Piano di rischio idrogeologico prevede una zona di esondazione R4. Quindi comunque non è possibile edificare. *(intervento fuori microfono)* No, e quindi i progettisti hanno accolto l'opposizione e io l'accolgo pure perché evidentemente c'è il Piano…

VICE PRESIDENTE VOLPE – Dottoressa, 7.5.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Quindi voti favorevoli 10, la richiesta passa.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione N. 7.6. "L'isolato 108 erroneamente indicato come 107 contiene le unità edilizie 7, 8, 9 e 10. Classificate rispettivamente D4, D4, D4, E1. L'istante richiede il riconoscimento della categoria E1 per le suddette unità edilizie al fine di realizzare uno spazio pubblico da destinare a piazzetta". Parere dei progettisti: "Precisandosi che trattasi dell'isolato 108, si esprime parere di

accoglibilità parziale dell'istanza relativamente alle unità edilizie 7, 8 e 9, la cui categoria di intervento passa da D4 a E1". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.6 di non accoglibilità in quanto gli edifici partecipano alla riconoscibilità del contesto dell'area individuata dalla opposizione". *(intervento fuori microfono)* Non è un problema di proprietari perché dovrei capire. Il discorso è questo qua, c'è un agglomerato di edilizia povera, perché non è che perché l'edilizia è povera, l'edilizia rurale non ha una sua rilevanza a livello architettonico, anche. Anzi dal punto di vista della ricerca storica si parte da lì per capire l'antico. E specie noi che abbiamo una storia urbanistica in questo paese. Anzi sono su queste cose che dovremmo soffermarci. Quindi mentre primi i progettisti consentono alla ristrutturazione, ora nell'opposizione si prevede, dice: va beh, demoliamo tutte cose e facciamo una piazza quindi senza progettarla, accolgono l'opposizione. Io do parere contrario perché a mio modo di vedere, perdonami, e finisco, gli edifici dell'edilizia rurale concorrono sicuramente alla riconoscibilità di un luogo e di un contesto. *(intervento fuori microfono)* Non lo so che cosa è, ma io do parere di non accoglibilità.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 10.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione 7.7. " L'unità edilizia N. 32 dell'isolato 136 presenta una sporgenza verso piazza Sant'Angelo da eliminare". Parere dei professionisti: "Se trattasi di superfetazione e l'eliminazione delle sporgenze è prevista della stessa categoria. Se come sembra, trattasi di caratteristica tipologica dell'unità edilizia va mantenuta. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità all'istanza". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.7 di non accoglibilità".

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

(fine cass. N. 2 lato A)

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione 7.8. "Non visualizzabile l'opposizione è di carattere generale in relazione agli edifici di altezza spropositata, derivante da sopraelevazioni o da demolizioni e ricostruzioni". Parere dei professionisti: "La normativa rinvia alle schede di progetto definite per ogni unità per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi. Tale procedura consente una definizione caso per caso in relazione alle condizioni di contesto, ai caratteri strutturali e allo stato di conservazione degli edifici. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità dell'istanza". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.8 di non accoglibilità".

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 9.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione 7.9. "La 7.9 è una osservazione di carattere generale sulle norme tecniche di attuazione del Piano programma del Centro storico. E quindi per tutte le categorie D1 si chiede di accorparle alla categoria D2". Parere dei professionisti: "La normativa rinvia alle schede di progetto definite per ogni unità per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi. Tale procedura consente una definizione caso per caso in relazione alle condizioni di contesto ai caratteri strutturali e allo stato di conservazione degli edifici. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità". Parere dell'Ufficio Tecnico: "Con riferimento all'opposizione 7.9 di non accoglibilità".

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari 9.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Opposizione 7.10: "Non visualizzabile l'unità N. 63, isolato 16 risultano errati, perché gli isolati con contatto con la via Boito sono il 65, 67, 94, 95 e 96". Parere dei progettisti: "Nel merito si ritiene di avere già esaurito all'istanza". Perché praticamente sono delle osservazioni che tengono conto della stessa problematica sostanzialmente. Quindi loro dicono: va beh, siccome abbiamo trattato il punto prima e abbiamo dato il parere di non accoglibilità, abbiamo già trattato l'istanza e quindi per noi il parere è sempre quello. Parere dell'Ufficio Tecnico al punto 7.10 di non accoglibilità.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti contrari?

SEGRETARIO GENERALE – 8.

ARCHITETTO DI VINCENZO – Ultimo punto. "L'istante propone un collegamento viario tra via Marx e Manzoni, a valle della villa comunale, al fine di realizzare un attraversamento longitudinale del Centro storico che non interessi la congestione della parte centrale". Parere dei progettisti: "Nel merito l'istanza è già stata visualizzata, risulta dal sopraggiunto piano bacino dell'assetto idrogeologico, dall'indicazione della carta di pericolosità del rischio, l'area interessata al rischio geomorfologico molto elevato. Occorrerà affrontare il tema mediante la stesura di un progetto unitario che affronti il perimetro sud del Centro storico. Pertanto si esprime parere di non accoglibilità dell'istanza e si rinvia ad un'ulteriore fase di progettazione per la problematica che pure esiste". Parere dell'Ufficio Tecnico all'opposizione 7.11 di non accoglibilità.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Voti contrari 8, assenti 12. Ora si deve votare il Piano programma centro storico con le osservazioni per le quali avete votato a favore dell'accoglibilità. Quindi così come rettificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE VOLPE – Voti favorevoli 8. Buonasera a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to IL PRESIDENTE
Volpe Rosaria

f.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Spinelli Calogero

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale lì, …….

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è estratto di copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro _____

Il Funzionario Incaricato
Marco Dimarca